

LETTERE AL DIRETTORE

Carissimo Lidiano, ho letto l'Od.G. n. 105 del 15.4.97 e non mi suona bene la parola *potrà* riportata al I comma dal titolo *Distintivi LED*.

Cosa ne pensi? E' giusto che si possa cadere così in basso? Non credi che si debba fare un'interrogazione agli Organi competenti sul *potrà o dovrà*?

Sulla scorta dei **nostri 30 anni dati al Corpo** ieri, **Istituzione** oggi, non credo che ci sia stato dato mai facoltà di vestire o no l'uniforme, oppure fare uso del distintivo-grado o no.

Leggendo il Titolo VIII del Regolamento per il funzionamento della Istituzione è tutto molto chiaro alla voce *DISTINTIVI*. Li elenca tutti, dall'art. 93 al 98. Non capisco perché poi sull'O.d.G. è stato usato *potrà*.

Ti sarei grato se volessi interessarti personalmente a livello ARVU. Ti ringrazio e vedi tu se è anche possibile pubblicare sul nostro mensile questa lettera, se la ritieni valida.

Roma 28 aprile 1997

Edoardo Tubelli

Caro Edoardo, come vedi la lettera viene pubblicata e non solo perché merita risposta, ma anche un commento.

Innanzitutto ti ringrazio degli utili allegati: sei documentatissimo. Per il *potrà/dovrà indossare*. Invece dei due verbi "servili" - secondo la grammatica italiana - io avrei usato un semplice *indossa*. L'uniforme, per ogni ruolo, è nella sua interezza ed i vari simboli ne sono parte integrante, non sono onorificenze.

E' mia opinione che il *potrà* sia un *lapsus* dell'estensore dell'O.d.G., una sua *forma mentis*, forse "eccessivamente" democratica, quasi temesse di disturbare, riscontrata anche nel recente passato con l'uso dei verbi al condizionale, quando trattò l'armamento, per esempio. Però tu hai ragione: è un errore dal punto di vista formale, solo che io non lo ritengo "doloso", infatti il gen. Guarino nel discorso solenne del 21 aprile 1997 126° della Polizia Municipale - dà all'evento-gradì molto risalto (l'ARVU n. 3/97).

Il problema è l'origine di questa *forma mentis* assai diffusa: la divisa in generale oggi è un *optional* per gli "ufficiali" e giù giù fino ai "soldati". Di più. Il "nostro" simbolo non è un grado, come viene ribadito; siamo ministri senza portafoglio. Questo, se mi permetti, è l'errore "doloso", tanto più che ce lo portiamo dietro da anni.

Ho già scritto che una delle cause del rilassamento del Corpo è stata la "dimenticanza" di raccordo tra la base e la qualifica direttiva: la VII ridotta a "caporale di giornata".

Dalla Deliberazione 2564/84 in applicazione del DPR 347/83 ci portiamo dietro un organico (3305, poi 4160) con la mansione di "... *coordinatori anche delle qualifiche inferiori*", dal quale nessuno ha mai preteso i fatti; del resto sarebbe stato impossibile, risultando più "caporali" dei "soldati". Ora la probabile proporzione sarebbe: 3000 per la V, 2000 per la V LED (se fosse conveniente applicarla), 1000 per la VI, 500 per la VI LED. Così tutto acquisterebbe un senso. Altrimenti continueremo a rimanere *senza portafoglio* e senza "grado". (Forse la distorsione verrà corretta con il nuovo sviluppo orizzontale ?...)

Scusa i termini di caserma, ma è per esemplificare, soprattutto a taluni miei critici, che in tutte le categorie vi debbono essere responsabilità a vari livelli, vale a dire "gerarchizzate".

Chiudo con una brutta parola, ma è per l'effetto! Infine l'Amministrazione un ritorno l'ha ottenuto: per le strade si nota qualche persona in più in divisa! Saluti Lidiano Balocchi